

ALLEGATO A
STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
"VIANIN VIANINO-APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata: **"Vianin Vianino-APS"**, con sede legale nel Comune di **Varano de' Melegari**, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a:

- Promuovere lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, ispirandosi ai principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà, di rispetto, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini personali. L'associazione si ispira ai principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli e fra gli individui, con finalità di ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;
- Valorizzare la territorialità, che può generare maggior senso di appartenenza e di conseguenza, cura del territorio stesso;
- Mettere in relazione la società tutta (bambini più grandi, ragazzi, anziani), favorendo l'arricchimento reciproco, per creare relazioni profonde capaci di rafforzare il tessuto sociale della comunità che verrà;
- Valorizzare la "comunità educante" intesa come l'insieme dei bambini, dei genitori, e di tutte le persone in relazione con la vita dei bambini; la formazione professionale e i talenti dei genitori di ogni bambino come risorse preziose nella stessa comunità;
- Offrire ai bambini l'opportunità di crescere insieme nel proprio territorio d'appartenenza;
- Promuovere il valore del divertimento, dell'allegria, della risata come momenti imprescindibili della vita e di ciascuno;
- Promuovere in ciascuno lo stupore della conoscenza, il gusto della curiosità, il desiderio di arricchire il sapere con la propria fantasia, creatività e ingegno;
- Accogliere i bisogni dei bambini e accompagnarli a una crescita serena e autonoma, favorendo la libera espressione creativa e l'intenso rapporto con la natura, sviluppando una relazione educativa che ponga al centro il bambino e la bambina, quali individui unici e irripetibili in grado di compiere scelte e di avere in sé un proprio progetto di vita;
- Promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia con particolare attenzione al diritto al gioco, alla conoscenza e ad usufruire di uno spazio adeguato ad una crescita armonica sul piano fisico, dell'immaginario e spirituale;
- Promuovere nei bambini e nelle bambine, fin dalla primissima infanzia, un atteggiamento curioso ed esplorativo nei confronti dei libri fino ad arrivare a stimolare il piacere e l'abitudine alla lettura;

- Potenziare nelle bambine e nei bambini e in ciascuna persona la sensibilità all'ascolto, il piacere dell'attesa oltre al risultato seguendo un ritmo lento e rispettoso dei propri bisogni;
- Stimolare nei bambini e nelle bambine, nei ragazzi e nelle ragazze pre-adolescenti e adolescenti un atteggiamento costruttivo nella ricerca di sé stessi e nei confronti della collettività;
- Permettere ai genitori di riappropriarsi attivamente del loro ruolo educativo, in un confronto forse non immediatamente semplice, ma senz'altro fruttuoso tra approcci, stili, emozioni e pensieri differenti rispetto all'infanzia e in particolare, ai propri figli, valorizzando il mutuo sostegno tra famiglie;
- Promuovere la cura delle relazioni attraverso l'ascolto, il dialogo basato sulla verità, il rispetto del vissuto individuale, la comprensione delle dinamiche relazionali, lo sviluppo dell'autoconsapevolezza;
- Promuovere ed elaborare percorsi con e per adulti al fine di promuovere una concezione dell'infanzia che rispetti i bisogni e i tempi dell'individuo e del suo sviluppo in armonia con la collettività;
- Riqualificare spazi inutilizzati ed elevarli a luoghi di incontro tra persone e di contaminazione di pensieri e idee in un'ottica di riutilizzo e valorizzazione delle risorse esistenti;
- Creare spazi educativi e ricreativi che permettano di sperimentare anche attraverso la scelta dei materiali e degli oggetti d'uso comune la "scuola della vita".

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Progettare luoghi di educazione collettiva e spazi destinati a momenti aggregativi e ludici che coinvolgano tutta la comunità, alimentando il confronto e la contaminazione di pensieri e idee;
2. Elaborare proposte da rivolgere agli adolescenti, tenendo sempre in forte considerazione il senso comunitario e di confronto tra generazioni (bambini, ragazzi, adulti, anziani);
3. Progettare, organizzare e attuare corsi sulle tematiche promosse dall'associazione nei suoi scopi – racconti, racconti animati, letture, narrazioni teatrali – laboratori manuali, creativi, musicali, di educazione alimentare – campi estivi – scambi con altre realtà educative – scuola fattoria – spazi ricreativi – eventi di particolare rilevanza per il territorio;
4. Collaborare con enti pubblici e privati, avviando e stipulando accordi e convenzioni funzionali al perseguimento degli scopi statuari;
5. Organizzare conferenze, dibattiti, incontri, seminari e simili;
6. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 anno;
- per esclusione:
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende

sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato

potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

È ammesso prevedere la possibilità di intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile accertare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;

- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 13 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 1 anno e sono rieleggibili per 3 mandati consecutivi. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 7 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

ATTO COSTITUTIVO

Oggi 26/09/2020 presso la sede di via 9 luglio 13A a Vianino, Varano de' Melegari (PR) i sottoscritti

Carlotta Pioli, nata a Parma, il 18/12/1988, residente a Varano de' Melegari in Via 9 luglio 13A, PLICLT88T58G337A

Simone Carra, nato a Parma, il 10/06/1988, residente a Varano de' Melegari in Via 9 luglio 13A, CRRSMN88H10G337C

Marta Cioffi, nata ad Avellino il 28/08/1985, residente a Varano de' Melegari in Via Caduti delle Patri 13, CFFMRT85M68A509H

Marco Amadei, nato a Parma il 9/09/1969, residente a Varano de' Melegari in Via Caduti delle Patri 13, MDAMRC69P09G337V

Emma Bacchi, nata a Parma il 14/09/1982, residente a Parma in Strada Matteo Renato Imbriani 15, BCCMME82P54G337I

Marco Toselli, nato a Ferrara il 02/10/1985, residente in Località Case Ronconi di Vianino 96, Varano de' Melegari, TSLMRC85R02D548E

Patrizia Galuzzi, nata a Saint-Imier (Svizzera) il 21/09/1972, residente a Varano de' Melegari, in Via Mulino Vecchio 1, GLZPRZ72P61Z133E

Fabio Costa, nato a Parma il 26/03/1971, residente a Varano de' Melegari in Via Mulino Vecchio 1, CSTFBA71C26G337L

Marzia Serventi, nata a Parma il 16/01/1980, residente a Varano de' Melegari in Via Provinciale 87, SRVMRZ80A56G337A

Fabio Nasi, nato a Parma il 21/03/1973, residente a Varano de' Melegari in Via 9 luglio 38, NSAFBA73C21G337A

Barbara Romito, nata a Udine il 1/03/1973, residente a Solignano, località Marena di Specchio 91, RMTBBR73C41L483M

Serena Sterbizzi, nata a Sesto San Giovanni (MI) il 20/10/1973, residente a Varano de' Melegari in via 9 luglio 49, STRSRN73R60I690Q

si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire, ai sensi del D.Lgs.n.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro denominata "Vianin Vianino - APS" avente i seguenti scopi civici, solidaristici e di utilità sociale finalizzati allo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs.n.117/2017: promuovere lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, ispirandosi ai principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà, di rispetto, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini personali, mettendo in relazione la società tutta per creare relazioni profonde capaci di rafforzare il tessuto sociale della comunità che verrà.

L'associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea: detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

Sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: Carlotta Pioli, Marta Cioffi, Marco Toselli, Patrizia Galuzzi e Marzia Serventi, che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio Direttivo così costituito elegge in prima adunanza il Presidente, nella persona della sig.ra Marta Cioffi, il Vice-Presidente, nella persona della sig.ra Marzia Serventi ed il Segretario, nella persona del sig. Marco Toselli e assolverà gli obblighi come da statuto.

Il Consiglio Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

Nome e Cognome per esteso dei soci fondatori

Firma dei soci fondatori

PATRIZIA GALUZZI

Galuzzi Patrizia

EMMA BACCHI

Emmabacchi

MARCO AMADEI

Marco Amadei

SERVENTI MARZIA

Serventi Marzia

CARLOTTA PIOLI

Carlotta Pioli

SERENA STERBIZZI

Serena Sterbizi

SIMONE CARRA

Simone Carra

COSTA FABIO

Fabio Costa

CIOFFI MARTA

Marta Cioffi

TOSELLI MARCO

Marco Toselli

ROMITO BARBARA

Barbara Romito

Marzia Galuzzi

Marzia Galuzzi

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPR UT PARMA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 5180
 ATTO PRIVATO SERIE 3
 STIPULATO IL 26/09/2020 REGISTRATO IL 26/10/2020
 NUMERO ELENCO ATTI 3005180

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: CFFMRT85M68A509H CIOFFI MARTA
 ID. TELEMATICO: TGV20L005180000CC

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1551	16,00
TOTALE	16,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
 N.ORD. COD.FISC.
 1 - 92200230347

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- H000 COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1